

Iniziato a Francoforte il mega ponte aereo per il «progetto speranza» Durerà circa due settimane

La Germania che invia cibo e medicine già da tempo critica il battage americano sull'operazione occidentale

Baker mette il marchio Usa sugli aiuti all'ex Urss

Parte il «progetto speranza». I primi velivoli del ponte aereo che in due settimane trasporterà viveri, medicinali e generi di prima necessità in Russia e in altre Repubbliche della ex Urss sono decollati ieri dall'aeroporto di Francoforte. Sull'operazione umanitaria, alla quale per la prima volta partecipano gli Stati Uniti, si allunga però l'ombra di qualche critica. Genscher e Baker sottolineano il valore degli aiuti.



Arrivati a Bishkek i primi pacchi di medicinali portati attraverso il ponte aereo. A sinistra, membri dell'equipaggio Usa arrivati nella repubblica del Kirgizstan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BERLINO. Prima la nebbia che ha rischiato di far restare a terra gli aerei già carichi, poi la pioggia e una fitta grandinata: il «progetto speranza», il mega ponte aereo che in due settimane dovrebbe portare in Russia e in altre repubbliche della Csi gli aiuti umanitari raccolti in una ventina di paesi occidentali, ha rischiato di partire male. E non solo per le intemperie che si sono accanite fino a ieri mattina sull'aeroporto di Francoforte sul Meno, dove Genscher, Baker, il portoghese Joao de Deus Pinheiro (presidente di turno del Consiglio Cee) e le poche personalità che erano riuscite a dribblare il nebbione della notte hanno assistito al decollo dei primi gi-

ganteschi *Galaxies* e *Starlifters* dell'aeronautica militare Usa, dell'Iliushin 76 dell'Aeroflot. Tra gli aerei da trasporto per il ponte aereo anche un C 130 italiano. In realtà, sull'operazione umanitaria, che era stata decisa il 23 gennaio scorso nella conferenza convocata a Washington dall'amministrazione Bush, si era addensata, già alla vigilia, qualche critica. Non certo per il suo valore in sé, quanto per certe circostanze che l'hanno accompagnata. I tedeschi, per esempio, non hanno nascosto qualche dubbio sul «battage» pubblicitario con cui gli americani, che partecipano per la prima volta a una iniziativa coordinata con gli europei, hanno quasi mo-

popolizzato l'idea del ponte aereo facendo passare in secondo piano l'entità degli aiuti che altri, e soprattutto la Germania, stanno inviando già da mesi, con mezzi meno spettacolari (camion e navi) ma forse più efficaci. Che ci fosse una certa per-

malosità tedesca, nell'aria, lo si è percepito anche dalle critiche rivolte alla «regia» della cerimonia, in particolare al fatto che Baker si era piazzato a parlare, con le telecamere delle reti americane puntate addosso, proprio davanti a un *Galaxy* che con la sua mole sembrava nascondere apposta le bandiere europee e quella del-

la Cee... Qualche perplessità, inoltre, riguarda la divisione dei compiti e degli obiettivi dell'operazione. Il fatto ad esempio che i turchi abbiano scelto di «sponsorzare» le repubbliche asiatiche, sulle quali non è un mistero che Ankara spera di esercitare una certa influenza, è stato interpretato

come una proiezione di interessi nazionali un po' inopportuna. Che non sarebbe la sola, comunque: fra le città obiettivo del «progetto speranza», accanto a Mosca, Pietroburgo, Minsk, Erevan e altre alle prese con terribili difficoltà di approvvigionamento, figura anche Engels (Pskovsk), nel distretto russo di Saratov, località forse non molto nota altrove ma ben conosciuta in Germania perché ospita una forte colonia di «tedeschi del Volga». Polemiche e sospetti a parte, comunque, il «progetto speranza» è partito con la benedizione dell'opinione pubblica tedesca, che da più di un anno sta dando davvero prova di generosità. Non solo per le ragioni del cuore, ma anche perché

è abbastanza diffusa, in Germania, la consapevolezza di quel che ieri mattina ha ricordato Genscher: «Se all'est le cose continuano ad andar male, alla lunga non potranno continuare ad andare bene all'ovest». Lo stesso concetto che Baker aveva espresso definendo gli aiuti internazionali all'ex Urss «un investimento nella sicurezza». Soddisfazione generale, insomma, per la partenza dei grandi aerei militari con la «pancia» piena di viveri e medicinali che per una volta si son fatti strumento di pace e di speranza, come ha sottolineato Genscher richiamando un altro ponte aereo di tanti anni fa, che i tedeschi hanno ancora nella memoria: quello americano che nel 48 salvò Berlino dal blocco stretto dai sovietici.

Il 20 aprile il Congresso dei deputati discute la Costituzione russa Lisov: «Probabili incriminazioni per i fondi ai pc occidentali»

Un piano per lo stato d'emergenza era stato preordinato dalle autorità di Mosca nel caso in cui le manifestazioni di domenica fossero sfociate in gravi incidenti. Lo afferma la televisione russa. La procura continua a indagare sui fondi neri del Pcus ai partiti comunisti occidentali. Per il vice procuratore Lisov non sono da escludere incriminazioni. Convocato per aprile il Congresso dei deputati russi.

MOSCA. Il giorno dopo le manifestazioni contrapposte pro e contro Eltsin, la televisione russa afferma che le autorità avevano predisposto un piano per introdurre lo stato d'emergenza a Mosca, nel caso in cui le manifestazioni fossero sfociate in gravi incidenti. In realtà solo un piccolo gruppo di comunisti che avevano partecipato alla manifestazione più numerosa, confluita sulla piazza del Manege, ha tentato di raggiungere la piazza della «Casa Bianca», dove si erano dati appuntamento i sostenitori di Eltsin, senza che ciò sia stata causa di alcun incidente. Sulla Piazza del Manege erano confluite 120.000 persone, secondo la polizia, 300.000 secondo le or-

ganizzazioni comuniste e nazionaliste che avevano promosso la protesta. La Pravda commentava ieri la riuscita della manifestazione affermando che «più difficile si fa la vita di milioni di persone, più forte diventa la loro protesta». Ieri, nella capitale russa Evgenij Lisov, il magistrato della procura russa che indaga sul colpo di Stato d'agosto e sui fondi neri del Pcus, ha riferito ieri in una audizione al parlamento di Mosca sulle indagini che investono i finanziamenti in valuta che il partito unico sovietico inviava ai partiti fratelli e a diversi movimenti. Lisov ha confermato, come già era apparso in autunno, che i partiti comunisti che più han-

no beneficiato dei finanziamenti sono quello francese, israeliano, degli Stati Uniti e finlandese. Il primo procuratore generale aggiunto della Russia ha anche aggiunto che aiuti finanziari sovietici sono andati a azioni armate dei comunisti irakeni e salvadoregni e alla Swap, movimento per l'indipendenza della Namibia. Lisov ha affermato di disporre di documenti che provano tali trasferimenti di denaro, ma non ha dato altri dettagli. Ha invece fornito alcuni particolari sul meccanismo dei trasferimenti. Dopo la decisione del politburo, i funzionari del Pcus si rivolgevano alla banca per il commercio estero, quindi la somma in valuta veniva consegnata a un agente del Kgb che veniva incaricato della consegna. Complessivamente, negli ultimi dieci anni, sarebbero stati versati 200 milioni di dollari a 98 partiti in 80 paesi, attraverso il «Fondo internazionale di aiuti ai partiti fratelli». Al fondo andavano ogni anno fra i ventidue e i venticinque milioni di dollari (venti provenienti dal Pcus, gli altri dagli altri paesi

del Patto di Varsavia). I beni sequestrati al Pcus dopo il golpe ammontano, ha detto Lisov, a circa sette miliardi di dollari (2,5 dei quali costituiti da proprietà immobiliari). Lisov non ha escluso che esponenti dell'apparato del Pcus possano essere rinviati a giudizio per i finanziamenti occulti ai Pcus esteri. La presidenza del Soviet supremo russo ha convocato, ieri, per il 20 aprile il Congresso dei deputati del popolo, che dovrà discutere un nuovo progetto di Costituzione, la riforma economica in corso e in particolare la situazione sociale delle regioni dell'estremo nord. La decisione di convocare il superparlamento russo, nel quale risiedono i massimi poteri legislativi, secondo le norme costituzionali stabilite quando Gorbaciov era al potere, dovrà essere ratificata dal Soviet supremo. L'ultima riunione del Congresso si era svolta in novembre, quando i deputati votarono l'attribuzione di poteri speciali a Boris Eltsin per un anno per portare avanti la riforma economica.



Copenaghen Vinto il fuoco nel cuore della città

COPENAGHEN. È stato domato dopo sette ore di lavoro l'incendio che è divampato domenica pomeriggio nell'antico quartiere di Copenaghen, nei pressi del castello di Christiansborg, sede del Parlamento, del primo ministro e della Corte suprema danese. Il fuoco, che fortunatamente non ha fatto vittime, si è sviluppato per cause ancora sconosciute in un palazzo del Seicento, il Proviantgarden, attiguo al castello. I vigili del fuoco fanno un bilancio provvisorio dei danni che si aggira attorno agli 80 milioni di dollari. Focolai d'incendio ai piani superiori sono stati domati soltanto ieri mattina. Nell'antico edificio erano in corso lavori di ristrutturazione costati finora una quarantina di miliardi di lire. Il palazzo di Proviantgarden doveva ospitare infatti gli uffici dei deputati, la presidenza del Parlamento e il ministero dell'ambiente. Il castello di Christiansborg, per il quale si era temuto, era stato devastato dalle fiamme già due volte, nel 1794 e nel 1884.

FORUM DAI REFERENDUM ALLE RIFORME
LA FORZA DELLA DEMOCRAZIA
LE PROPOSTE DEL PDS
ROMA 11 FEBBRAIO 1992, ORE 9.30
RESIDENZA DI RIPETTA, VIA DI RIPETTA, 231
Introduce **Cesare Salvi**
Intervengono:
Iotti, Barbera, Barile, Barrera, Bassanini, Brutti, Cantaro, Cotturri, Duverger, Ferrajoli, Gaiotti, Gallo, Giannini, Gramaglia, Guerzoni, Ingrao, Maffioletti, Manzella, Moro, Neppi Modona, Pasquino, Pecchioli, Pellicani, Pizzorusso, Quercini, Rodotà, Scoppola, Segni, Silvestri, Turco, Villone, Violante.
Conclude
Achille Occhetto

REGIONE EMILIA ROMAGNA
UNITÀ SANITARIA LOCALE VENTOTTO BOLOGNA NORD
Via Albertoni n. 15 - C.P. 2137 - 40100 Bologna
Tel. 051/6361334 - Fax 051/6361201
ESTRATTO DI AVVISO
L'U.S.L. VENTOTTO - Bologna Nord rende noto che è stato indetto appalto mediante licitazione privata secondo il disposto dell'art. 9 della legge 22/80 per la fornitura del servizio di pulizia, manutenzione degli spazi di estrazione del Policlinico S. Orsola-M. Malpighi per il periodo 1/9/92 - 31/8/95. L'importo annuo a base d'asta è fissato in L. 8.750.000.000 - I.V.A. esclusa. La gara è riservata a ditte altamente specializzate di provenienza industriale con almeno 800 dipendenti, dotate di moderne attrezzature, di nuove capacità professionali, che possono vantare una specifica esperienza di pulizia nel settore ospedaliero e che abbiano avuto un volume di affari di almeno L. 60 miliardi complessivi nell'ultimo triennio, L. 20 miliardi nell'ultimo esercizio e la gestione di appalti di servizi di pulizia di strutture ospedaliere di almeno L. 10 miliardi nel 1991. Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche imprese appaltatrici e temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 9 della legge 11/81. Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando la relativa domanda in carta legale ed in lingua italiana all'UNITÀ SANITARIA LOCALE VENTOTTO BOLOGNA NORD - Ufficio Protocollo Generale - Via Albertoni n. 15 - C.P. 2137 - 40100 Bologna entro il termine perentorio del giorno 20/3/1992. Le modalità per le domande di partecipazione alla gara, nonché i documenti per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, sono descritte nell'avviso di gara spedito il 30-1-1992 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.L. che si riserva di scegliere, a sua discrezione, le Dite ritenute idonee. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Servizio di Attività Economiche ed Approvvigionamenti, tel. 051/6361334 dalle ore 8 alle 13 dei giorni feriali. Bologna il 30/1/1992 L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Avv. Antonio Mancini

PER L'OBBIEZIONE DI COSCIENZA
OGGI 11 FEBBRAIO - ORE 16
Piazza MONTECITORIO
per protestare contro il rinvio della legge alle Camere
per reclamare il diritto soggettivo all'obiezione di coscienza
per affermare che la Patria non si difende solo con le armi
per non cancellare vent'anni di lavoro per la solidarietà, la cooperazione, la protezione dell'ambiente
promosso da:
Associazione per la Pace, LOC, Arci servizio civile, Acli, Servizio Civile Internazionale, Pax Christi, Comitato contro i mercanti di morte, Sinistra Giovanile, CIPAX, Lega per l'ambiente
hanno aderito:
Pds, Verdi, Partito della Rifondazione Comunista
Per informazioni 06/3214606

CHE TEMPO FA

SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: si è stabilito sulla nostra penisola un flusso di correnti atlantiche che umide ed instabili in seno al quale si muovono da nord-ovest verso sud-est veloci perturbazioni. Una di queste ha attraversato la nostra penisola causando scarsi fenomeni. Dopo un breve periodo di intervallo sarà seguita da un'altra perturbazione che provocherà più che altro fenomeni di variabilità. Il tempo di conseguenza rimane orientato per qualche giorno fra il bello ed il variabile con una temperatura leggermente superiore ai valori normali della stagione. Le pianure del Nord avranno ancora nebbie specie durante le ore notturne o quelle della prima mattina.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Queste ultime saranno più ampie e più persistenti sul settore nord-occidentale e lungo la fascia tirrenica. Possibilità di qualche pioggia isolata sulle regioni del basso Adriatico e quelle joniche.
VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti occidentali.
MARI: mossi il Tirreno e i mari di Sardegna, quasi calmi gli altri mari.
DOMANI: ancora condizioni generalizzate di variabilità ma con schiarite più ampie e più persistenti sulle regioni meridionali e con tendenza al graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore nordoccidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | | | |
|---------|----|----|--------------|----|----|
| Bolzano | 0 | 17 | L'Aquila | -2 | 13 |
| Verona | -1 | 5 | Roma Urbe | np | 11 |
| Trieste | 5 | 10 | Roma Fiumic. | 3 | 16 |
| Venezia | -1 | 11 | Campobasso | 4 | 14 |
| Milano | -1 | 3 | Bari | 1 | 14 |
| Torino | 1 | 14 | Napoli | 1 | 15 |
| Cuneo | 5 | 15 | Potenza | 2 | 14 |
| Genova | 10 | 14 | S. M. Louca | 5 | 14 |
| Bologna | -1 | 3 | Roggio C. | 9 | 16 |
| Firenze | 8 | 15 | Messina | 12 | 15 |
| Pisa | 5 | 14 | Palermo | 10 | 17 |
| Ancona | 3 | 6 | Catania | 3 | 18 |
| Perugia | 5 | 12 | Alghero | 8 | 15 |
| Pescara | -1 | 9 | Cagliari | 6 | 15 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | | | |
|------------|----|----|-----------|----|----|
| Amsterdam | 2 | 7 | Londra | 4 | 9 |
| Atene | 1 | 13 | Madrid | 2 | 19 |
| Berlino | 2 | 7 | Mosca | -8 | 0 |
| Bruxelles | 2 | 6 | New York | -6 | -2 |
| Copenaghen | 2 | 5 | Pariigi | 2 | 9 |
| Ginevra | 0 | 5 | Stoccolma | 2 | 5 |
| Helsinki | -2 | 1 | Varsavia | -1 | 3 |
| Lisbona | 7 | 15 | Vienna | 4 | 8 |

ItaliaRadio
Programmi

Ore 8.30 **Corala d'emergenza. Storie di ordinaria disfunzione sanitaria.** Intervista alla sen. Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità e Teresa Petrangolini, Tribunale diritti del malato.

Ore 9.10 **Mezzogiorno di fuoco.** Le opinioni di Vincenzo Macri, magistrato e Raffaele Crivelli, sindaco di Altamura.

Ore 9.30 **Dalla Russia con timore.** Da Mosca Giulietta Chiesa.

Ore 10.10 **Corala d'emergenza. Storie di ordinaria disfunzione sanitaria.** Fido diretto. Le opinioni degli ascoltatori. Per intervenire chiamare il num. 06/6796539 o 6791412.

Ore 11.10 **Dai referendum alle riforme. La forza della democrazia.** Partecipano U. Pecchioli, C. Salvi, A. Barbera e F. Bassanini.

Ore 11.30 **Una risata vi seppellirà.** In studio Paolo Rossi, attore.

Ore 15.30 **Le ragioni di un magistrato candidato.** Intervista al prof. Salvatore Senese.

Ore 16.10 **Biennale di Venezia. Il dopo Bi-ragni.** Con Ottaviano del Turco e Furio Scarpelli, sceneggiatore.

Ore 17.20 **Quanta vita.** In studio i Rosso Vivio.

Ore 18.20 **RockLand.** La storia del Rock. I Deep Purple.

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità
Tariffe di abbonamento

| | | | | |
|--------|----------|------------|------------|-------------|
| Italia | 7 numeri | L. 325.000 | Semestrale | L. 1.65.000 |
| | 6 numeri | L. 290.000 | | L. 1.46.000 |
| Estero | 7 numeri | L. 592.000 | Semestrale | L. 298.000 |
| | 6 numeri | L. 508.000 | | L. 255.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei Taurini, 19 00185 Roma, oppure versando l'importo presso gli uffici propagandella delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

| | |
|--|--|
| A mod. (mm.39x40) | Commerciale fienale L. 400.000 |
| Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.300.000 | Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000 |
| Manchette di testata L. 1.800.000 | Redazionali L. 700.000 |
| Finanziari-Legali-Concessi-Aste Appalti Fienale L. 580.000 | Festivi L. 670.000 |
| A parola: Necrologio L. 4.500 | Partecip. Lutto L. 7.500 |
| | Economici L. 2.200 |

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Sca spa, Messina - via Taormina, 15/c.